

Test del corso
Il clima nei media
Storie e metodi all'interfaccia tra scienza e opinione pubblica
09.11.2020

1. Le principali fonti di informazione delle persone sul clima sono:

- a) media di informazione
- b) pubblicazioni scientifiche
- c) dialogo diretto con la comunità scientifica

2. Chi si occupa di clima fornisce informazioni che sono di interesse per:

- a) un pubblico generalista
- b) la comunità scientifica
- c) una molteplicità di pubblici diversi che comprende i decisori politici, la società civile, le giovani generazioni

3. Una delle principali criticità nella comunicazione dei cambiamenti climatici riguarda:

- a) luoghi comuni sulla coincidenza tra analisi delle questioni climatiche e ambientalismo
- b) è un tema che non interessa a un pubblico ampio
- c) gli scienziati non sono capaci di comunicare

4. Quale delle seguenti frasi è corretta per realizzare una efficace comunicazione scientifica sul clima?

- a) Fatti e numeri corretti e attendibili sono condizione necessaria e sufficiente.
- b) Fatti e numeri attendibili e scientificamente fondati sono una condizione indispensabile, ma vanno accompagnati da storie realistiche e avvincenti.
- c) La cosa più importante è che il racconto sappia coinvolgere emotivamente i destinatari.

5. Adattamento e mitigazione sono:

- a) due modi efficaci e alternativi di studiare i cambiamenti climatici
- b) due teorie scientifiche per spiegare i cambiamenti climatici
- c) due modi integrati di affrontare gli impatti e le cause dei cambiamenti climatici

6. Per essere imparziale nel trattare i cambiamenti climatici, i giornalisti sono tenuti a:

- a) mettere sullo stesso piano ricerche scientifiche sui cambiamenti climatici e il parere dei negazionisti
- b) considerare che la conoscenza scientifica non è una questione di opinioni e riferirsi alla migliore conoscenza scientifica disponibile
- c) ignorare l'autorevolezza delle fonti scientifiche

7. Alla luce di quanto emerso durante il workshop, quale delle seguenti affermazioni è vera?

- a) Il modello economico dei media sta attraversando una fase di crisi che coinvolge anche il modo in cui si tratta il tema dei cambiamenti climatici.
- b) Cresce l'attenzione pubblica sul tema dei cambiamenti climatici e quindi gli editori investono più risorse nelle redazioni per coprire questo tema.
- c) I social media rafforzano il ruolo dei giornalisti nella costruzione e nella selezione delle notizie

8. Il lavoro di giornalisti e scienziati è accomunato dal fatto che:

- a) analizzano entrambi situazioni di crisi
- b) vivono in un settore in continuo cambiamento
- c) possono beneficiare reciprocamente e rendere un servizio all'opinione pubblica

9. L'attuale evoluzione dell'ecosistema dei media produce:

- a) un consistente cambiamento nel rapporto tra i giornalisti e i loro punti di riferimento in ambito scientifico (le fonti)
- b) un deciso approfondimento dei contenuti scientifici
- c) una ridotta circolazione della divulgazione scientifica

10. Chi si occupa di comunicazione della ricerca scientifica dei cambiamenti climatici:

- a) svolge un lavoro istituzionale che si rivolge esclusivamente ai media
- b) è chiamato a ricercare linguaggi diversi per diversi tipi di destinatari
- c) deve comunicare principalmente con le istituzioni

11. Quando si trattano dati e informazioni di carattere scientifico, la parola "incertezza":

- a) andrebbe evitata accuratamente
- b) rappresenta un elemento critico per la comprensione dell'interlocutore se quest'ultimo non ha una preparazione scientifica
- c) va utilizzata in maniera accurata definendo esplicitamente i livelli di fronte all'interlocutore

12. L'evoluzione del sistema dei media evidenzia:

- a) estrema superficialità nelle poche situazioni in cui si parla di clima
- b) una moltiplicazione di offerta di informazione specializzata sui cambiamenti climatici
- c) tendenza a trattare poco il clima ma in maniera molto accurata